

Il referendum dei ladini. Secondo i primi cittadini «in questi mesi si è risvegliato il senso di unità della nostra gente»

«Molti vantaggi, ma non cadono dal cielo»

Quattro sindaci badioti insieme a Cortina per illustrare l'autonomia

CORTINA. «Da noi non cade la manna dal cielo. Per ottenere quello che abbiamo siamo tenuti a lavorare molto e costantemente. Certo la nostra Provincia ci permette di offrire ai nostri cittadini servizi migliori che altrove, ma contribuiti e interventi comunque ce li dobbiamo guadagna-

re». È uno dei passaggi chiave degli interventi dei sindaci badioti che l'altra sera a Cortina hanno parlato delle caratteristiche dell'autonomia altoatesina e dei vantaggi che ne derivano per la comunità ladina. «Il referendum ha fatto rinascere il senso di identità ladina nelle nostre valli».

«I sindaci ladini della provincia di Bolzano informano». Questo il titolo della conferenza organizzata dall'Unione dei Ladini d'Ampezzo in vista del referendum. Fortunato Ferdigg (sindaco di Marebbe), Pepi Dejaco (San Martino), Franz Complojer (La Valle) e Franz Pedratscher (Corvara) hanno esposto a una folla platea la vita amministrativa dei loro Comuni. La sintesi? «Non è tutto oro ciò che luccica». Spiega Ferdigg: «Anche da noi non cade la manna dal cielo, per ottenere quello che abbiamo siamo tenuti a lavorare molto e costantemente. Certo la nostra Provincia ci permette di offrire ai nostri cittadini dei servizi mag-

giori, ma contribuiti e interventi comunque ce li dobbiamo guadagnare». I quattro primi cittadini hanno tracciato un elenco di tutti i vantaggi che ha la Provincia di Bolzano grazie all'autonomia. Ampio spazio è stato dato alla considerazione che la stessa Provincia ha per le minoranze ladine. «Noi possiamo vantare una rappresentanza garantita in giunta provinciale - hanno detto -, inoltre il ladino è riconosciuto come lingua amministrativa. Abbiamo poi un sistema scolastico proprio, un'intendenza scolastica, un istituto pedagogico, un istituto culturale...».

In tema di ladinità, i sindaci altoatesini hanno ricono-

sciuto all'iter finora fatto dal referendum il raggiungimento di un primo, grande traguardo: «Questo referendum ha avuto già il grande merito di far rinascere dove si era spento, e di collaudare dove esisteva, il forte senso di appartenenza all'identità ladina anche nelle nostre valli». Il referendum, ha aggiunto Pepi Dejaco, «è una tappa storica per tutto il mondo ladino. Se vince il no la partita è finita; se invece, come vi auguro, vince il sì, si passa ai supplementari e forse ai rigori. Spero che l'eventuale sì non sia basato su meri vantaggi economici, ma che sia l'espressione di una forte identità ladina». (a.s.)



I sindaci badioti durante l'incontro a Cortina in vista del referendum

Brunico. Accordo tra Comune e la ditta Innerhofer per un affitto a canone agevolato

Sei nuove aule per la scuola di musica



L'ad Ellemunter e il sindaco Tschurtschenthaler

BRUNICO. Da diversi anni la scuola di musica di Brunico ha notevoli problemi di spazio. Il Comune è ora riuscito ad affrontare l'emergenza-spazio per il 2007/2008. La ditta Innerhofer ha messo a disposizione per un anno sei locali nella sua ex sede di via Dante al canone d'affitto favorevole di 3.000 euro annui. Grazie ai nuovi locali è possibile accogliere gli oltre 1.450 allievi provenienti da 36 Comuni.

Secondo quanto affermato dal sindaco Christian Tschurtschenthaler, Brunico intende risolvere il problema in via definitiva realizzando un edificio nuovo per la scuola di musica. Il presidente Durnwalder ha già confermato il relativo sostegno finanziario. Soddisfatti i vertici della scuola di musica.

Annessione, c'è anche un appello al presidente della Repubblica

BOLZANO. Un «accorato appello» al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, perché «venga resa giustizia al popolo ladino ancora diviso» è stato inviato ieri da Eddy Demengo, portavoce del Gruppo Ladini d'Ampezzo per il Sì al referendum del prossimo 28 ottobre sul passaggio dalla Regione Veneto all'Alto Adige di Cortina, Colle Santa Lucia e Livinalonga del Col di Lana.

In una lettera aperta indirizzata al Capo dello Stato,

Demengo sottolinea che «la strada sarà lunga e difficile ma questo è il primo passo di un cammino democratico che ci risarcisce di tanti soprusi e tante violenze subite negli ultimi 90 anni di storia». Se il referendum, viene chiesto nella lettera, «sarà positivo, come noi tutti ci auguriamo, allora il Presidente della Repubblica super partes sappia finalmente rendere giustizia al popolo ladino ancora diviso, ma sempre fiero della sua identità, della sua lingua».

Brunico. I complimenti anche da Durnwalder

La sezione Upad in festa per i 25 anni di attività



Durnwalder durante la consegna degli attestati ai collaboratori

OGGI E DOMANI

Funghi in mostra con visite guidate

BRUNICO. Si terrà domani e lunedì presso la Vecchia Palestra in Piazza Municipio la sesta edizione della Mostra Micologica Autunnale, organizzata dal Gruppo Micologico «Bresadola», in concomitanza con la sesta Giornata Nazionale di Micologia e propone sempre interessanti esemplari fungini, alcuni rari. La mostra rimarrà aperta domani dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. L'ingresso è libero. Lunedì si terranno visite guidate con proiezioni di diapositive sui funghi riservate alle classi quarte e quinte della scuola elementare «Bachlechner». (m.p.)

BRUNICO. I 25 anni di vita della sede brunicense dell'Upad hanno meritato un bel l'incontro presso la scuola agraria di Laimburg, all'insegna della cultura agricola e botanica. È un traguardo importante che il direttivo e gli iscritti hanno festeggiato con una visita alle bellissime piante della sezione sperimentale, migliaia di varietà autotone e tropicali hanno incuriosito e appassionato i partecipanti. L'Upad, sempre attenta alla valorizzazione del patrimonio culturale e tradizionale della Provincia, ha organizzato, grazie alla disponibilità del direttore della Scuola di Laimburg, un percorso didattico accompagnato dai docenti ed esperti che si è concluso con la visita alla preziosa e ricca enoteca. Un pomeriggio all'insegna della cultura e del divertimento, proprio come è nella missione Upad:

trasferire cultura per l'educazione permanente e per la socializzazione. Ricordi dei tempi passati ed emozione sono trapelati dalle parole dell'avvocato Gambarà che ha narrato la nascita della sede, in inverno sotto la neve dopo lunghe trattative con Rita Bonzi, ancor oggi intrepida e vivace coordinatrice della sede brunicense. Apprezzatissimo l'intervento del presidente della Provincia Durnwalder che ha consegnato personalmente le onorificenze ai collaborativi più attivi e impegnati per lo sviluppo dell'attività: Modestina Bordin, Giulia Callegari, Graziosa Capo-

villa, Rosaria Diana, Mirella Michelotto, Carla Pacagnella, Bruna Roncoletta. Il presidente si è congratulato con i presenti e la direzione generale dell'Upad per l'impegno costante sul territorio e per il vivo interesse a fare della cultura un punto di incontro tra i diversi gruppi linguistici presenti nella nostra provincia. Tutti i partecipanti sono stati molto contenti perché il presidente ha riconosciuto l'impegno di ciascuno a crescere nella cultura, nel rispetto e nella consapevolezza che esse cittadini attivi di questa terra significa impegno, amore e generosità verso gli altri.

Passo Sella. Sopralluogo dell'assessore Mussner

Barriere paravalanghe pronte entro l'inverno

SELVA. I lavori di adeguamento delle barriere paravalanghe in direzione di Passo Sella stanno proseguendo come da programma: il punto sugli interventi di messa in sicurezza della Statale 242 contro le valanghe in inverno è stato fatto nei giorni scorsi dall'assessore provinciale ai lavori pubblici Florian Mussner con un sopralluogo, accompagnato dai tecnici. «Le linee di barriere paravalanghe realizzate trent'anni fa per ridurre il pericolo di scivolamento della neve, con l'installazione di tronchi posizionati orizzontalmente sul terreno e bloccati da supporti in metallo, si è notevolmente deteriorata a causa del clima tipico delle zone di montagna. È stato quindi necessario intervenire per assicurare la sicurezza dell'area - ha spiegato Mussner durante il sopralluogo compiuto - Il relativo piano di

intervento è stato studiato nel 2006 dal Servizio strade Salto Sciliar della Provincia in collaborazione con l'ufficio Sistemazione bacini montani nord». I lavori di ripristino delle opere paravalanghe sono iniziati nello scorso settembre e si protrarranno fino all'arrivo dell'inverno, eseguiti in economia direttamente con personale e attrezzature dei bacini montani provinciali per una spesa complessiva di 300 mila euro. Il programma sta procedendo come previsto e in tempi rapidi nel rispetto di quanto previsto, ha sottolineato ancora l'assessore Mussner, che nel sopralluogo era accompagnato dal direttore del Servizio strade Salto Sciliar Valter Molon, dal direttore lavori Paul von Hepperger dell'Ufficio sistemazione bacini montani e dal capo cantoniere della Val Gardena Luigi Alfreider.

NELLA TERRA DEL CHIANTI

Bici storiche, al via anche la squadra senese-badiota

CORVARA. A Gaiole in Chianti (Siena) si è svolta la rievocazione della gara di cicloturismo d'epoca su strade prevalentemente sterrate alla scoperta delle radici autentiche, di quella straordinaria passione popolare, che ha generato tante leggende. Una manifestazione speciale e unica, che ripropone quattro differenti percorsi anteguerra: 205 chilometri (112 bianchi), 135 chilometri (70 bianchi), 75 chilometri (35 bianchi), 38 chilometri (10 bianchi) in una

scenografia naturale e spettacolare, dove fatica, polvere e fango sono i protagonisti insieme alle bici d'epoca, con le quali i partecipanti affrontano il proprio tracciato. Nessuna assistenza tecnica, ristori semplici come si usava una volta, stupende e difficili strade e per tutti spirito di sacrificio e d'adattamento. Gli iscritti erano 2381 aumentati consistentemente rispetto ai 1400 della precedente edizione, un interesse sempre maggiore per questo evento che richia-

ma partecipanti da tutta Italia e dall'estero con oltre 300 ciclisti. Tra le squadre presenti, anche quella di Princi un club senese che si identifica nella tradizione e che ricerca con passione, sogni e desiderio quei valori perduti che unitamente ai principi non dettano regole ma insegnano a vivere. Federico Minghi, uno dei suoi esponenti e affezionato ospite dell'Alta Badia, ha voluto coinvolgere nella squadra, composta da 25 «eroici» un gruppo di amici e

la Costa Family Fondation rappresentata da Michil Costa. Grazie all'intraprendenza di questo club e all'interesse di Federico Minghi nei confronti del progetto che la fondazione sta realizzando in India a favore dei bambini Tibetani, sono stati raccolti dei fondi, grazie a donazioni e alla vendita di alcune maglie d'epoca. Un obiettivo dunque nobile abbinato ad una manifestazione che ha avuto ampi riflessi anche sui quotidiani nazionali.



La squadra badiota-senese che ha partecipato alla gara ciclistica